COMUNE DI MENTANA

Città Metropolitana di Roma Capitale
AREA AMMINISTRATIVA
Servizio 1.3 - Servizi alla Persona e Attività Produttive

AVVISO PUBBLICO

PER L'INDIVIDUAZIONE DI UN ENTE DEL TERZO SETTORE CON CUI ATTIVARE UN PERCORSO DI COPROGETTAZIONE AI SENSI DELL'ART. 55, COMMA 3, DEL D.LGS. N. 117/2017, FINALIZZATO ALLA PRESENTAZIONE E, IN CASO DI FINANZIAMENTO, ALL'ATTUAZIONE DI UN PROGETTO PER L'ATTIVAZIONE DI UN NUOVO CENTRO ANTIVIOLENZA NEL COMUNE DI MENTANA, A VALERE SULL'AVVISO REGIONALE "AMPLIAMENTO E POTENZIAMENTO DELLE STRUTTURE ANTIVIOLENZA REGIONALI - TIPOLOGIA A"

Determinazione di approvazione n. 758 / A-AMM del 19/11/2026
Termine per la presentazione delle candidature: ore 12:00 del 30/11/2026

Art. 1 - Premesse

Il Comune di Mentana riconosce la prevenzione e il contrasto della violenza maschile contro le donne quale obiettivo prioritario di interesse pubblico e promuove il coinvolgimento attivo degli Enti del Terzo Settore secondo i principi di sussidiarietà, cooperazione, efficacia, efficienza, trasparenza e amministrazione condivisa.

Con Deliberazione della Giunta Comunale n. 204 del 05/11/2026 è stato approvato l'indirizzo per la partecipazione all'Avviso regionale Tipologia A, per l'attivazione di un nuovo Centro Antiviolenza, valorizzando l'esperienza dello Sportello Antiviolenza DiKe, mettendo a disposizione un immobile comunale in Via Paribeni e prevedendo una compartecipazione massima di euro 12.000,00, subordinata al finanziamento regionale.

Il presente Avviso disciplina la selezione comparativa del partner ETS, il successivo Tavolo di coprogettazione, la presentazione della candidatura e, soltanto in caso di finanziamento, l'attuazione dell'intervento mediante convenzione.

Art. 2 - Riferimenti normativi

- Costituzione, con particolare riferimento agli artt. 2, 3 e 118, comma 4;
- Convenzione di Istanbul, ratificata con L. n. 77/2013;
- D.L. n. 93/2013, convertito dalla L. n. 119/2013;
- L. n. 241/1990 e D.Lgs. n. 267/2000;
- D.Lgs. n. 117/2017, artt. 4, 5 e 55;
- D.M. 31 marzo 2021, n. 72;
- D.Lgs. n. 36/2023, art. 6;
- L.R. Lazio n. 4/2014 e Regolamento regionale n. 9/2022;
- Intesa Conferenza Unificata 14 settembre 2022, Rep. n. 146/CU;
- D.G.R. Lazio n. 400/2023 e ulteriore disciplina regionale applicabile;
- Avviso regionale per l'ampliamento e il potenziamento delle strutture antiviolenza regionali, Tipologia A;
- Deliberazione della Giunta Regionale n. 890/2025 e determinazione n. G11779/2026.

Art. 3 - Definizioni

Ai fini del presente Avviso: ETS indica l'Ente del Terzo Settore iscritto al RUNTS; ATS indica l'Associazione Temporanea di Scopo costituita o costituenda; CAV indica il Centro Antiviolenza; coprogettazione indica il procedimento collaborativo di cui all'art. 55, comma 3, del D.Lgs. n. 117/2017; Partner indica l'ETS selezionato; Progetto definitivo indica l'elaborato condiviso conclusivo del Tavolo.

Art. 4 - Oggetto della procedura

La procedura è finalizzata all'individuazione di un ETS, singolo o in ATS, con cui elaborare il progetto definitivo, il piano economico-finanziario, il cronoprogramma e la documentazione necessaria alla candidatura regionale per l'attivazione di un nuovo CAV nel Comune di Mentana e, in caso di finanziamento, realizzare le attività approvate.

La procedura non costituisce appalto o concessione, non attribuisce un corrispettivo e non determina alcun diritto all'affidamento o al rimborso delle spese di partecipazione.

Art. 5 - Finalità e obiettivi

Il Progetto da realizzare mira a:

- garantire ascolto, accoglienza, protezione e sostegno alle donne vittime di violenza e ai figli minori;
- favorire percorsi individualizzati di uscita dalla violenza e di autonomia personale, abitativa ed economica;
- assicurare supporto psicologico e legale specialistico;
- rafforzare la rete con Servizi sociali, ASL Roma 5, Forze dell'Ordine, Autorità giudiziaria, scuole, CAV e Case Rifugio;
- realizzare prevenzione, sensibilizzazione e formazione;
- valorizzare e sviluppare l'esperienza dello Sportello Antiviolenza DiKe;
- garantire accessibilità, gratuità, riservatezza, anonimato, non discriminazione e rispetto dell'autodeterminazione.

Art. 6 - Sede del Centro Antiviolenza

Il Comune mette a disposizione, quale apporto pubblico, l'immobile comunale ubicato in Via Paribeni, da destinare alla sede operativa del nuovo CAV. La consegna, l'uso, le dotazioni, le utenze, gli obblighi di custodia e le condizioni di restituzione saranno disciplinati dalla convenzione e da apposito verbale.

Il Partner dovrà organizzare gli spazi in modo da garantire accessibilità, riservatezza, sicurezza, archiviazione protetta e adeguate condizioni per i colloqui individuali e per il lavoro dell'équipe.

Art. 7 - Requisiti minimi di funzionamento

Il CAV dovrà garantire almeno sei ore giornaliere di apertura in presenza, dal lunedì al venerdì, un numero telefonico dedicato attivo 24 ore su 24, modalità di reperibilità e gestione delle urgenze conformi al progetto definitivo. L'ampliamento di giorni, fasce orarie e servizi costituisce elemento migliorativo.

I servizi sono gratuiti e devono rispettare l'Intesa sancita in Conferenza Unificata il 14 settembre 2022, la D.G.R. Lazio n. 400/2023 e ogni disposizione regionale vigente.

Art. 8 - Durata e risorse

Il progetto avrà durata massima di dodici mesi dall'avvio effettivo, salvo proroghe autorizzate. Il contributo regionale massimo richiesto per il nuovo CAV è pari a euro 70.000,00. Il Comune ha previsto una compartecipazione massima di euro 12.000,00, subordinata all'ammissione a finanziamento e agli atti contabili conseguenti.

Il piano potrà includere gli apporti del Comune, del Partner e di altri soggetti, purché pertinenti, verificabili e non oggetto di doppio finanziamento.

Art. 9 - Soggetti ammessi

Possono partecipare gli ETS, iscritti al RUNTS e all'Albo Regionale di cui all'art. 6-bis L.R. Lazio n. 4/2014, in forma singola, in ATS costituita o in ATS costituenda. Ogni ETS può partecipare ad una sola candidatura. In caso di ATS deve essere individuato un capofila e devono essere specificati ruoli, attività e quote di budget.

Art. 10 - Requisiti generali e statutari

- regolare costituzione e iscrizione al RUNTS;
- iscrizione all'Albo Regionale di cui all'art. 6-bis L.R. Lazio n. 4/2014;
- finalità statutarie coerenti con il contrasto alla violenza maschile contro le donne e il sostegno alle vittime;
- assenza di cause ostative a contrarre o convenzionarsi con la pubblica amministrazione;

- regolarità fiscale, contributiva, previdenziale e assicurativa;
- rispetto della normativa sul lavoro, CCNL, sicurezza, collocamento obbligatorio e pari opportunità;
- assenza di cause antimafia, conflitti di interesse e incompatibilità.

Art. 11 - Requisiti tecnico-professionali

L'ETS singolo o capofila deve possedere almeno dieci anni di comprovata esperienza specifica nel contrasto alla violenza maschile contro le donne e nella gestione di CAV, Case Rifugio, sportelli antiviolenza o servizi specialistici analoghi. Le mandanti devono possedere almeno due anni di esperienza, anche non consecutivi purché maturati negli ultimi cinque anni.

Devono inoltre essere dimostrate capacità organizzativa, amministrativo-contabile, di gestione di progetti finanziati, di lavoro in rete, monitoraggio e rendicontazione.

Art. 12 - Équipe professionale

In ottemperanza all'art. 3, commi 1 e 2 dell'Intesa, il progetto deve garantire un'équipe multidisciplinare conforme alla normativa di settore, comprendente almeno responsabile/coordinatrice, operatrici antiviolenza, psicologa, assistente sociale e avvocata, oltre alla mediatrice linguistico-culturale ove necessaria. Devono essere assicurate formazione specifica, supervisione, continuità, sostituzioni e coperture assicurative.

Volontarie e tirocinanti possono svolgere esclusivamente funzioni integrative e non sostitutive del personale professionale.

Art. 13 - Documentazione da presentare

- Allegato A - Domanda di partecipazione;
- Allegato B - Dichiarazioni sostitutive sul possesso dei requisiti;
- Allegato C - Dichiarazione ATS costituita o costituenda, ove applicabile;
- Allegato D - Scheda delle esperienze dell'ETS;
- Allegato E - Formulario della proposta progettuale;
- Allegato F - Scheda descrittiva della struttura organizzativa;
- Allegato G - Piano economico-finanziario e quadro degli apporti;
- Allegato H - Schema di convenzione;
- Allegato I - Informativa sul trattamento dei dati personali;
- statuto, atto costitutivo, curriculum ETS, estremi RUNTS e iscrizione all'Albo Regionale di cui all'art. 6-bis L.R. Lazio n. 4/2014;
- documento di identità e procura, ove necessari.

Art. 14 - Modalità di presentazione

La candidatura deve essere trasmessa esclusivamente tramite PEC a protocollo@pec.comune.mentana.rm.it. L'oggetto deve riportare: "AVVISO DI COPROGETTAZIONE CENTRO ANTIVIOLENZA COMUNE DI MENTANA - TIPOLOGIA A".

I documenti devono essere in formato PDF e sottoscritti digitalmente dal legale rappresentante. In caso di ATS costituenda, la domanda, le dichiarazioni congiunte e l'impegno alla costituzione devono essere sottoscritti da tutti i componenti. Il Comune non risponde di errori di trasmissione imputabili al mittente.

Art. 15 - Termine di presentazione

Le candidature devono pervenire entro e non oltre le ore 12:00 del giorno 30/11/2026 . Fa fede la ricevuta di avvenuta consegna della PEC. Sono irricevibili le candidature tardive o trasmesse con modalità diverse.

Art. 16 - Soccorso istruttorio

Il Responsabile del procedimento può richiedere integrazioni o chiarimenti su carenze formali, assegnando un termine perentorio, di norma pari a cinque giorni. Non sono sanabili la tardività, la mancanza sostanziale della domanda o della proposta progettuale, l'assenza dei requisiti alla scadenza e le integrazioni che modifichino elementi oggetto di valutazione.

Art. 17 - Chiarimenti e comunicazioni

Le richieste di chiarimento devono pervenire alla PEC comunale entro il terzo giorno antecedente la scadenza. Le risposte di interesse generale e le comunicazioni sono pubblicate sul sito istituzionale e, quando necessario, inviate via PEC. La pubblicazione ha valore di notifica nei limiti consentiti dalla legge.

Art. 18 - Commissione e procedimento di valutazione

Dopo la scadenza è nominata una Commissione composta da soggetti competenti in materia amministrativa, sociale e progettuale. Il procedimento comprende verifica dell'ammissibilità, valutazione tecnica, attribuzione dei punteggi, formazione della graduatoria e individuazione del soggetto da invitare al Tavolo.

Art. 19 - Criteri di valutazione

Il punteggio massimo e 100. Sono idonee le proposte che conseguono almeno 70 punti. La Commissione applica ai sottocriteri qualitativi la seguente scala: insufficiente 0%; parzialmente adeguato 25%; adeguato 50%; buono 75%; ottimo 100% del punteggio massimo del sottocriterio.

Criterio	Punti
A. Qualità e coerenza della proposta progettuale	25
B. Organizzazione del servizio ed équipe	20
C. Prevenzione, sensibilizzazione e formazione	15
D. Integrazione con la rete territoriale	15
E. Innovazione, accessibilità e miglioramenti	15
F. Risorse aggiuntive, sostenibilità e cofinanziamento	10
TOTALE	100

Sottocriteri

Voce	Elementi valutati	Max
A1	Coerenza con l'Avviso regionale, indirizzi comunali e bisogni	8
A2	Metodologia di accesso, presa in carico e uscita dalla violenza	7
A3	Risultati, indicatori, monitoraggio e sostenibilità	6
A4	Analisi del contesto territoriale di riferimento	4
B1	Assetto organizzativo, turnazioni e continuità	6
B2	Qualificazione ed esperienza dell'ETS (Curriculum vitae)	8
B3	Supervisione, formazione e gestione delle sostituzioni	3
B4	Organizzazione della sede di Via Paribeni	3

C1	Azioni nelle scuole e per la comunità educante	6
C2	Campagne territoriali e formazione dei servizi	5
C3	Concretezza, destinatari e misurabilità	4
D1	Raccordo con Comune, ASL Roma 5 e Servizi sociali	6
D2	Raccordo con Forze dell'Ordine e Autorità giudiziaria	5
D3	Raccordo CAV, Case Rifugio, scuole, lavoro ed ETS	4
E1	Ampliamento orari e modalità di accesso	5
E2	Accessibilità fisica, linguistica, culturale e digitale	4
E3	Soluzioni innovative coerenti e realizzabili	4
E4	Riservatezza e sicurezza organizzativa	2
F1	Continuità oltre il finanziamento	4
F2	Indicazione del co-finanziamento espresso in risorse economiche, umane e strumentali aggiuntive	4
F3	Congruità e verificabilità degli apporti	2

Art. 20 - Graduatoria e parità

La graduatoria è approvata con determinazione e pubblicata. In caso di parità prevale il punteggio maggiore nel criterio A, quindi B, quindi D; persistendo la parità, prevale la candidatura pervenuta prima. Il Comune può procedere con una sola candidatura valida e idonea o non procedere se nessuna proposta risulta adeguata.

Art. 21 - Tavolo di coprogettazione

Il soggetto primo classificato è convocato al Tavolo, coordinato dal Comune. Il Tavolo esamina la proposta comunale e quella dell'ETS, definisce attività, sede, orari, équipe, rete, indicatori, cronoprogramma, piano finanziario, apporti e schema di convenzione. Le sedute sono verbalizzate.

La proposta iniziale costituisce base di lavoro e può essere modificata per garantire conformità regionale, sostenibilità, congruità e coerenza con gli indirizzi comunali, senza alterare gli elementi essenziali che hanno determinato il punteggio.

Art. 22 - Conclusione della coprogettazione

Il procedimento si conclude con l'approvazione del progetto definitivo, del piano finanziario, del cronoprogramma e dello schema di convenzione, nonché con la presentazione della candidatura. Se non si raggiunge un esito condiviso, il Comune può chiudere il Tavolo e convocare il concorrente successivo, ove idoneo.

Art. 23 - Convenzione e condizione sospensiva

La convenzione attuativa è sottoscritta soltanto in caso di finanziamento regionale, previa verifica della permanenza dei requisiti e degli adempimenti amministrativi, contabili, antimafia, fiscali e contributivi. Il mancato finanziamento non attribuisce diritto a compensi, rimborsi o indennizzi.

Art. 24 - Proprietà e utilizzo degli elaborati

Il progetto definitivo e gli elaborati sviluppati nel Tavolo restano nella piena disponibilità del Comune per finalità istituzionali, di candidatura, attuazione, monitoraggio e riprogrammazione, nel rispetto dei diritti di terzi e della riservatezza.

Art. 25 - Spese ammissibili e limiti

Il piano finanziario deve rispettare l'Avviso regionale. Sono ammissibili esclusivamente spese pertinenti, necessarie, congrue, sostenute nel periodo, quietanzate e tracciabili. Le spese generali, amministrative e di coordinamento non possono superare il 15% del costo complessivo; la comunicazione non può superare il 10%; i beni mobili devono rispettare il limite unitario regionale. È vietato il doppio finanziamento.

Art. 26 - Monitoraggio, controlli e rendicontazione

Il Partner produce report periodici, dati aggregati, relazioni, indicatori e documentazione contabile. Il Comune, la Regione Lazio, LAZIOcrea e gli organismi competenti possono effettuare verifiche documentali e in loco. Il Partner conserva la documentazione per i termini prescritti.

Art. 27 - Revoca e decadenza

Il Comune può revocare l'individuazione o risolvere la convenzione in caso di perdita dei requisiti, dichiarazioni false, mancata collaborazione, grave inadempimento, violazione delle norme sui CAV, uso improprio delle risorse, doppio finanziamento, violazioni di privacy, sicurezza o tracciabilità, mancata rendicontazione o revoca regionale. Restano fermi recupero delle somme e risarcimento dei danni.

Art. 28 - Trattamento dei dati personali

I dati sono trattati ai sensi del Regolamento UE 2016/679 e del D.Lgs. n. 196/2003 per le finalità della procedura. I partecipanti non devono inserire nelle candidature dati identificativi delle beneficiarie. L'informativa è contenuta nell'Allegato I.

Art. 29 - Pubblicità, trasparenza e responsabile del procedimento

L'Avviso, gli allegati e gli esiti sono pubblicati all'Albo pretorio online, sul sito istituzionale e nella sezione Amministrazione trasparente. Il Responsabile del procedimento è la Dott.ssa Francesca Di Pietro. I recapiti del Servizio sono: PEC protocollo@pec.comune.mentana.rm.it; e-mail servizisociali@comune.mentana.rm.it; telefono 0690969419-322-329.

Art. 30 - Riserva dell'Amministrazione e disposizioni finali

Il Comune si riserva di sospendere, modificare, prorogare, revocare o non concludere la procedura senza che i partecipanti possano avanzare pretese. Per quanto non previsto si applicano le norme richiamate all'art. 2 e gli atti regionali.

Costituiscono parte integrante dell'Avviso:

- Allegati A-I;
- Abstract progettuale approvato con D.G.M. n. 204 del 05/11/2026;
- Planimetria sede messa a disposizione dal Comune.

Mentana, 19/11/2026

Il Responsabile del Servizio 1.3
Servizi alla Persona e Attività Produttive
Dott. Giuseppe Mattiangeli

GIUSEPPE MATTIANGELI
19.11.2026 12:24:45
GMT+01:00